

VareseNews

Una rete sociale per fermare “la dipendenza”

Pubblicato: Lunedì 13 Giugno 2005

Si chiama **Re-Ligo**: si tratta di un progetto sperimentale per individuare linee guida di intervento nel campo delle **dipendenze**. È un’iniziativa di largo respiro che coinvolge ben **11 aziende sanitarie** (Varese, Bergamo, Brescia, Lecco, Milano 1, Milano 2, Città di Milano, Pavia, Sondrio, Savona e Settimo Torinese). **Giovedì 16 giugno**, gli attori del progetto si troveranno presso la sede della **Regione Lombardia a Varese** per confrontare i 122 progetti realizzati sul territorio nel campo della prevenzione: «Si tratta di iniziative a 360 gradi – spiega il **direttore generale dell’Asl Pierluigi Zeli** – incentrate sulla prevenzione di base ma anche su azioni mirate. L’intento di questo progetto è quello di condividere esperienze ed enucleare linee guida comuni che comportino una maggior efficacia d’intervento».

Giovedì si incontreranno i referenti delle diverse Asl che hanno seguito il progetto partito nel settembre del 2003: « L’iniziativa della Regione è importante – commenta il direttore sociale **dell’Asl Lucas Maria Gutierrez** -perchè siamo in un campo molto delicato i cui costi sociali ed economici sono elevatissimi».

A causa del **tabacco**, per esempio, sono morte in un anno 90.000 persone, sui 550.000 decessi totali. Ventimila sono state le persone uccise dalla **droga**, per non parlare dei danni provocati dal gioco d’azzardo, dalla dipendenza da sesso, o da internet, o dallo shopping o dal cibo: «Qualsiasi attività fatta, inizialmente, per divertimento – spiega il **direttore del Dipartimento delle Dipendenze Vincenzo Marino** – nel momento in cui diventa compulsiva , autodistruttiva ed antieconomica rientra tra quelle “patologiche” su cui si deve intervenire. Molti di questi comportamenti emergono in fase adolescenziale, quando si è alla ricerca della propria autonomia».

Per il direttore generale Zeli, però, questo grande sforzo da parte delle Asl e dell’ambiente sanitario può ben poco se non si recuperano forti ideali e valori: «La nostra è una società che ha perso un po’ il ruolo della famiglia, intesa come patrimonio insostituibile di aggregazione di una comunità. Il nostro lavoro è importantissimo perchè cerca linee guida di intervento in un settore che, però, ha radici e motivazioni in un altro ambiente».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it